



Comune di Forino
Provincia di Avellino



STUDIO GEOLOGICO

Tavola G.5

Carta dello spessore delle coperture sciolte

Consulenza geologica:

Geol. Antonio Viggiano

Collaboratore:

Geol. Mattia Lettieri



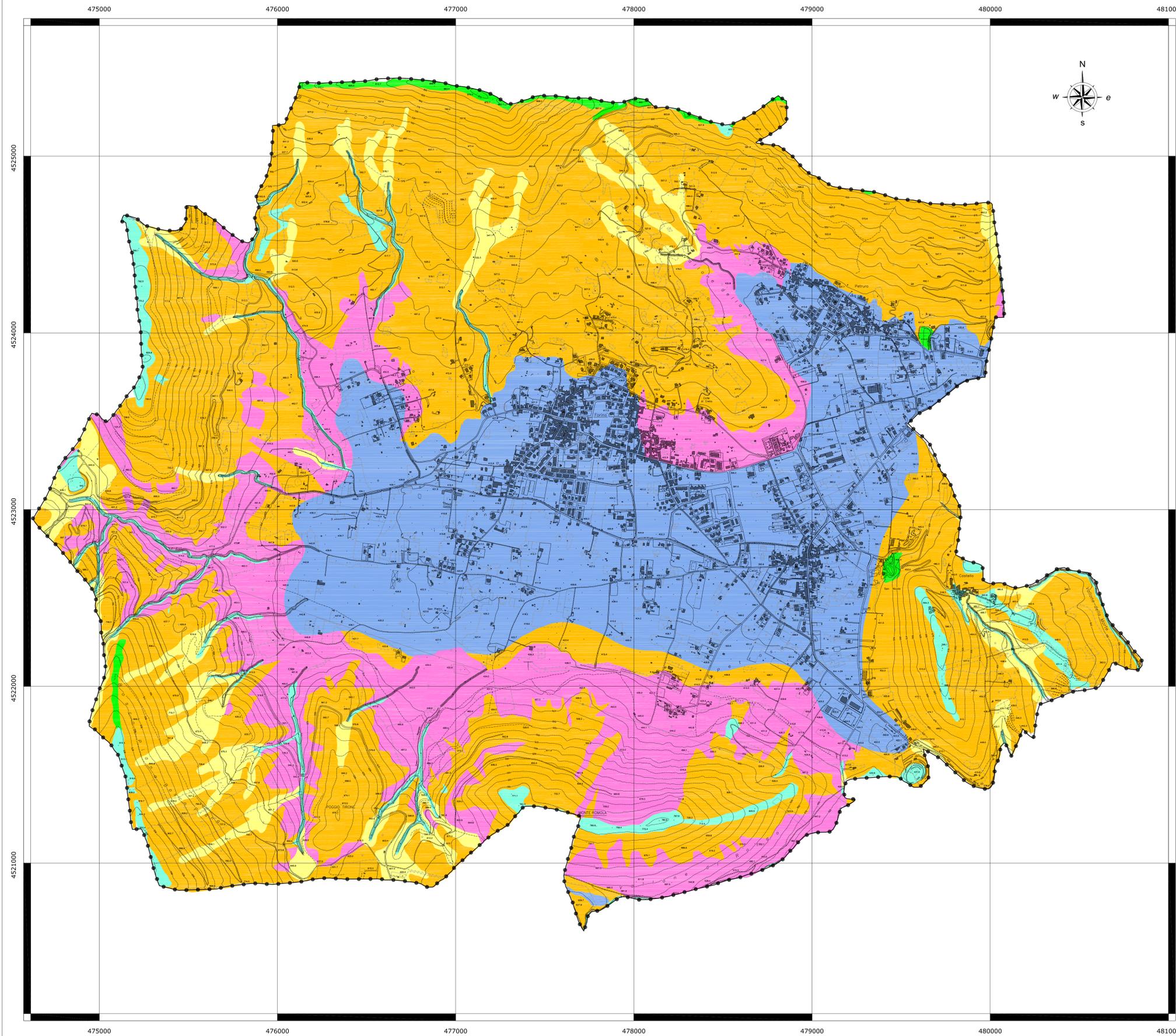
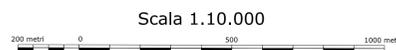
Sindaco dott. Antonio Olivieri

Assessore all'urbanistica Ing. Carmine Lima

Progettista e Rup geom. Maurizio Silvestro Tironese

scala 1:10.000

2022



Legenda

Spessore classe A: da 0,0 a 0,5 m - da 0,5 a 1,0 m

Tali classi comprendono le seguenti condizioni giaciture: Substrato affiorante o subaffiorante con depositi di copertura in lembi discontinui conservati in tasche e piccole concavità morfologiche; depositi arealmente continui e con spessori condizionati dalla morfologia sepolta del substrato che affiora solo puntualmente. Substrato litoido costituito da calcari e dolomie della serie carbonatica di piattaforma, su cui sono presenti terreni piroclastici completamente alterati e/o pedogenizzati di limitata estensione areale e di spessore non superiore a 1,0 m.

Spessore classe B: da 1,0 a 2,0 m - da 2,0 a 3,0 m

Tali classi comprendono depositi arealmente continui con spessori condizionati dall'assetto morfologico del substrato che affiora solo lungo superfici esposte naturali e/o antropiche. Coperture di limitato spessore, ma generalmente continue, costituite da terreni piroclastici sciolti e localmente pedogenizzati. Nell'ambito delle coperture si rinvencono livelli discontinui di pomici con abbondante matrice limo-argillosa alterata. Il substrato non è affiorante tranne che in limitati settori.

Spessore classe C: da 3,0 a 4,0 m - da 4,0 a 5,0 m

Tali classi comprendono depositi arealmente continui con spessori condizionati dall'assetto morfologico del substrato che affiora raramente e solo in piccoli lembi lungo superfici esposte naturali e/o antropiche. Colluvioni e terreni piroclastici rimaneggiati, pedogenizzati nella porzione più superficiale, con intercalazioni di livelli di lenti decimetriche di pomici da caduta e livelli di ghiaie di natura calcarea in matrice piroclastica con spessore variabile.

Spessore classe D: da 5,0 a 10,0 m - > 10,0 m

Tali classi comprendono sia depositi arealmente continui con spessori condizionati dall'assetto morfologico del substrato non affiorante, sia i depositi delle zone pianeggianti o subpianeggianti di fondovalle e con substrato individuabile solo tramite indagini geognostiche in sito. Terreni piroclastici rimaneggiati e alterati, intercalati a ghiaie eterometriche e sabbie di conoide e/o piana alluvionale. Nei depositi di piana alluvionale si rinviene intercalato un orizzonte spesso da qualche metro alla decina di metri di Ignimbrite Campana. In corrispondenza delle conoidi si rinvencono lenti di pomici da caduta e rimaneggiate, arrotondate, di dimensioni variabili da alcuni mm fino a qualche cm, intercalate a livelli lenticolari di ghiaie di natura calcarea in matrice piroclastica più o meno abbondante. Deposit piroclastici rimaneggiati e pedogenizzati poggiati su pomici di caduta primaria in scarsa matrice, ubicati in area di conca intramontana.